

Ai gentili clienti
Loro sedi

**Asili nido: scade il 20 giugno 2013 l'accreditamento per
ricevere l'importo del bonus bebè spettante alle
lavoratrici madri**

Gentile cliente, con la presente desideriamo informarLa che, con massaggio del 16.05.2013, l'INPS ha reso noto che, **dal 31 maggio 2013 e fino al 20 giugno 2013, gli asili nido possono iscriversi nell'elenco Inps per aderire alla misura sperimentale** – introdotta dalla Legge Fornero - che prevede per le madri lavoratrici **la possibilità di richiedere**, al termine del congedo di maternità, ed in alternativa al congedo parentale, **un contributo economico** - pari a **300 euro per massimo di sei mesi** (tre mesi per le iscritte alla gestione separata) - **per pagare le rette degli asili nido. Per potersi iscrivere** nel predetto elenco tenuto dall'Istituto Previdenziale, **le strutture in esame devono:** *i) essere accreditate presso il Comune di appartenenza; ii) possedere l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento della struttura rilasciata dal Suap; iii) essere iscritte alla Cciaa; iv) dimostrare l'inesistenza di eventuali preclusioni connesse alla legislazione antimafia. Tutte le strutture*, sia private che pubbliche, **dovranno**, peraltro, alla data di presentazione della domanda **dimostrare:** *i) la loro regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa; ii) la loro regolarità in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; iii) di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68* (norme per il diritto al lavoro dei disabili); *iv) di avere la conformità alla normativa antincendio. La domanda va presentata all'Inps dalla struttura o dagli intermediari abilitati* (consulenti del lavoro e associazioni di categoria provviste di delega) **esclusivamente per via telematica dal 31 maggio al 20 giugno 2013**, utilizzando i servizi del portale dell'Istituto, accessibili tramite Pin.

Premessa

Come noto, con il DM 22.12.2012 il legislatore ha **predisposto alcune misure per facilitare il ritorno al lavoro delle donne dopo la gravidanza**. Secondo quanto previsto dal nuovo decreto del Ministero del Lavoro (già pubblicato in Gazzetta Ufficiale), la madre lavoratrice, al termine del periodo di congedo di maternità e negli undici mesi successivi, ha la **facoltà di richiedere, in luogo del congedo parentale, un contributo utilizzabile alternativamente:**

→ per il servizio di baby-sitting;

→ per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati.

La richiesta può essere **presentata anche dalla lavoratrice che abbia già usufruito in parte del congedo parentale**.

OSSERVA

In questo modo, **i datori di lavoro possono contare di rimettere in forza il proprio personale anticipatamente** (l'erogazione dell'incentivo, infatti, è vincolata alla rinuncia all'astensione facoltativa), **mentre le lavoratrici saranno economicamente meno pregiudicate nella scelta di tornare al lavoro rinunciando alla cura diretta del figlio** (parte delle spese, infatti, saranno sostenute dall'INPS).

Il "bonus bebè": la disciplina in sintesi

Il beneficio riconosciuto alle lavoratrici madri che si rimettono subito al lavoro – rinunciando al congedo di maternità - consiste in un **contributo**, pari a un **importo di 300 euro mensili**, per un **massimo di sei mesi, in base alla richiesta della lavoratrice interessata**.

Tipologia di contributo richiedibile dalla lavoratrice	
Contributo servizio di baby sitting	Il contributo per il servizio di baby-sitting viene erogato attraverso il sistema dei buoni lavoro .
Contributo per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati	Il beneficio consiste in un pagamento diretto alla struttura prescelta , fino a concorrenza dell'importo di 300,00 euro mensili, dietro esibizione da parte della struttura della documentazione attestante l'effettiva fruizione del servizio .

Per accedere ai benefici, **la madre deve presentare domanda** tramite i canali telematici e secondo le modalità tecnico operative stabilite dall'I.N.P.S.

COMUNICAZIONI ALL'INPS

I canali	Contact center Inps/Inail (tel. 803.164, gratuito da telefono fisso, oppure, da cellulare il n. 06164164, con tariffazione a carico dell'utenza chiamante)
	Numero di fax gratuito INAIL 800.657657, utilizzando il modulo presente sul sito dell'INAIL
	Il sito www.inail.it /Sezione 'Punto cliente'
	La sede INPS

Al riguardo, la circolare INPS n. 48/2013 ha precisato che **al momento della presentazione della domanda**, la richiedente del beneficio deve indicare nella domanda stessa:

→ **a quale delle due opzioni intende accedere:**

- ✓ **contributo servizio di baby sitting oppure;**
- ✓ **contributo per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati;**

→ **di quante mensilità intenda usufruire**, con conseguente riduzione di altrettante mensilità di congedo parentale.

OSSERVA

Per ciascuno degli **anni 2013, 2014 e 2015**, le domande dovranno essere presentate nel corso dello spazio temporale i cui termini iniziale e finale saranno fissati dall'INPS.

Possono partecipare ai bandi, oltre alle **lavoratrici i cui figli siano già nati**, anche **quelle per le quali la data presunta del parto sia fissata entro quattro mesi dalla scadenza del bando medesimo**.

OSSERVA

Il beneficio è riconosciuto nei limiti delle risorse disponibili per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, sulla base di una graduatoria nazionale che terrà conto dell'indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare di appartenenza (ISEE) con ordine di priorità per i nuclei familiari con ISEE di valore inferiore e, a parità di ISEE, secondo l'ordine di presentazione.

Le **lavoratrici part-time usufruiscono dei benefici in misura riproporzionata in ragione della ridotta entità della prestazione lavorativa**, mentre **le lavoratrici iscritte alla gestione separata possono fruire dei benefici fino ad un massimo di tre mesi**.

OSSERVA

Non sono ammesse al beneficio le madri lavoratrici che, relativamente al figlio per il quale intendono esercitare la facoltà:

- risultano esentate totalmente dal pagamento della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati convenzionati;
- usufruiscono dei benefici di cui al Fondo per le Politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità.

TABELLA RIASSUNTIVA	
Importo beneficio	300 euro al mese. L'importo viene riparametrato alla riduzione dell'orario in caso di lavoratrici part-time.
Durata	La durata massima è di sei mesi. Nel caso di iscritti alla gestione separata , invece, la durata massima è di tre mesi.
Conseguenze	Riduzione per equivalente del periodo di congedo parentale facoltativo.

La domanda deve essere presentata all'Istituto in modo esclusivo attraverso il sito WEB istituzionale, accedendo direttamente tramite PIN dispositivo (circolare n. 50 del 5/03/2011).

OSSERVA

Il servizio d'invio delle domande per l'assegnazione dei contributi per l'acquisto dei servizi per l'infanzia ex art. 4 del decreto ministeriale del 22 dicembre 2012 è **disponibile nel portale Internet dell'Istituto** (www.inps.it) attraverso il seguente percorso: *"Al servizio del cittadino – Autenticazione con PIN – Invio domande di prestazioni a sostegno del reddito – Invio delle domande per l'assegnazione dei contributi per l'acquisto dei servizi per l'infanzia"*.

In sede di **domanda la lavoratrice richiedente deve:**

- **indicare a quale dei due benefici intende accedere**, ed **in caso di scelta del contributo per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati**, indicare la **struttura per l'infanzia** (pubblica o privata accreditata) **nella quale la lavoratrice stessa ha effettuato l'iscrizione del minore;**
- indicare il **periodo di fruizione del beneficio**, specificando il **numero di mesi;**
- dichiarare la **rinuncia al corrispondente numero di mesi di congedo parentale;**
- **dichiarare di aver presentato la dichiarazione ISEE valida.** A tal fine si ricorda che la dichiarazione ISEE ha validità di un anno dall'attestazione della presentazione e vale per tutti i componenti il nucleo familiare.

La graduatoria è definita tenendo conto dell'ISEE - Indicatore della Situazione Economica Equivalente - **con ordine di priorità per i nuclei familiari con ISEE di valore inferiore e**, a parità

di ISEE, **secondo l'ordine di presentazione della domanda.**La graduatoria è pubblicata sul sito www.inps.it entro **15 giorni dalla scadenza del bando**. L'Istituto provvede ad avvisare il datore di lavoro della lavoratrice della proporzionale riduzione del periodo di congedo parentale conseguente alla concessione del beneficio

Modalità di accreditamento degli asili nido private e delle strutture pubbliche

In data, 16 maggio 2013 **l'Inps ha pubblicato sul proprio sito il bando**, attraverso il quale, le **strutture eroganti servizi per l'infanzia** appartenenti alla rete pubblica **e le strutture private accreditate** con la rete pubblica, **potranno dal 31 maggio prossimo e fino al 20 giugno 2013, iscriversi nell'elenco tenuto dall'Istituto stesso** da cui le madri interessate **potranno scegliere a quale asilo affidare i propri bambini per usufruire del contributo economico in questione.**

Requisiti che devono possedere la strutture private per potersi iscrivere nell'elenco tenuto dall'Istituto

Essere accreditate presso il Comune di appartenenza

Possedere l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento della struttura rilasciata dal Suap

Essere iscritte alla Cciaa

Dimostrare l'inesistenza di eventuali preclusioni connesse alla legislazione antimafia

Tutta le strutture, sia private che pubbliche, **dovranno**, peraltro, **alla data di presentazione della domanda dimostrare:**

- **la loro regolarità contributiva**, previdenziale ed assicurativa;
- **la loro regolarità in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;**
- di essere in regola **con il rispetto degli obblighi previsti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68** (norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- di avere la **conformità alla normativa antincendio.**

La domanda va presentata all'Inps dalla struttura o dagli intermediari abilitati (consulenti del lavoro e associazioni di categoria provviste di delega) **esclusivamente per via telematica dal 31 maggio al 20 giugno 2013, utilizzando i servizi del portale dell'Istituto**, accessibili tramite Pin direttamente attraverso il seguente percorso:

Percorso telematico per presentazione domanda di iscrizione all'elenco

Primo step	www.inps.it home
Secondo step	servizi on line
Terzo step	Per tipologia di utente
Quarto step	aziende, consulenti e professionisti

Successivamente alla presentazione della domanda, sul sito istituzionale dell'INPS, **sarà pubblicato l'elenco delle strutture eroganti servizi per l'infanzia ammesse che ha validità annuale**, coincidente con l'anno scolastico. **L'elenco in parola dovrà:**

- **essere integrato con le procedure di presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per i servizi per l'infanzia** ex art. 4, comma 24, lettera b), della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- **essere direttamente consultabile dalle lavoratrici** che presenteranno domanda per il contributo economico.

L'incentivo è erogato per un periodo massimo di **sei mesi, divisibile solo per frazioni mensili intere**, in **alternativa alla fruizione del congedo parentale**, comportando conseguentemente la **rinuncia dello stesso da parte della lavoratrice**.

Per frazione mensile deve intendersi un **mese continuativo** di congedo che potrà essere **collocato a piacere, singolarmente o in successione, purché nell'ambito degli undici mesi successivi al termine del periodo di congedo di maternità**

Esempio

se la lavoratrice ha usufruito di quattro mesi e un giorno di congedo parentale, potrà accedere al beneficio per un solo mese, residuandole 29 giorni da utilizzare come congedo parentale. Allo stesso modo il beneficio, una volta richiesto, potrà essere interrotto solo al compimento di una frazione mensile così come sopra definita.

La norma dispone, inoltre, che il contributo in esame debba essere erogato direttamente alle strutture eroganti servizi all'infanzia ai figli di madri lavoratrici risultate beneficiarie del contributo stesso: ne consegue che, **gli asili che saranno inseriti nell'elenco dovranno sottoscrivere ed inviare alla sede provinciale Inps territorialmente competente, il modello di delegazione liberatoria di pagamento** (che sarà reperibile sul sito dell'Istituto). **Se così non fosse**, non potranno essere pagate le fatture relative alla fruizione dei servizi all'infanzia.

Il pagamento sarà corrisposto direttamente dall'Inps fino ad un massimo di 300,00 euro mensili per ogni bambino e per un periodo massimo di sei mesi, sulla base delle mensilità richieste dalla madre aggiudicataria e sarà corrisposto a **seguito dell'invio alla sede provinciale Inps territorialmente competente**, da parte della struttura, di regolare fattura.

Esempio

Nella fattura che la struttura accreditata dovrà inviare alla sede INPS territorialmente competente, dovranno essere riportati:

- ✦ il nominativo ed il codice fiscale della madre lavoratrice;
- ✦ il numero di mesi di servizio fruiti;
- ✦ il nome ed il codice fiscale del minore iscritto alla struttura

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali saluti

DOTTORESSA ANNA FAVERO